



## **COMUNE DI URBINO**

Ufficio Segreteria

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PD E VIVA URBINO NON APPROVATO, CON 4 VOTI FAVOREVOLI, 9 CONTRARI E 0 ASTENUTO, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 19.02.2024 CON ATTO NUMERO 7**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA ZONA DI EDIFICAZIONE ALTERNATIVA RISPETTO A QUELLA OGGETTO DI VARIANTE PARZIALE AL PRG CONSISTENTE IN UNA NUOVA AREA EDIFICABILE D6 DELLA TAV. 201.III/B8 IN LOC. SANTO STEFANO DI GAIFA"**

NOTO AL CONSIGLIO COMUNALE CHE

- Nell'ambito della variante al PRG di cui all'oggetto il Comune di Urbino ha commissionato alla ditta Tecne Srl una Verifica preventiva dell'interesse archeologico del sito.
- Il risultato di tale indagine datata 23/02/2023 ha restituito un rischio ARCHEOLOGICO POSITIVO, con ELEVATO RISCHIO per il progetto e con ELEVATO IMPATTO sull'area, in cui le lavorazioni previste inciderebbero direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica.
- Sulla zona d'intervento esiste un vincolo di tutela paesaggistica ex art. 142 c.1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
- Tale area è stata sottoposta a procedura preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, D.Lgs n.152/2006 conclusasi il 23/11/2023.
- Nell'ambito di tale procedimento la Soprintendenza Archeologica e del Paesaggio ha manifestato con propria lettera che per quanto concerne la tutela del patrimonio archeologico si evidenzia come l'area individuata ricade entro una zona di elevato e diffuso rischio archeologico, stante l'individuazione in loc. Canavaccio di sepolture preromane, di fornaci romane e di ulteriori frequentazioni antiche.
- Nella medesima lettera pertanto, al fine di rispondere al dettato dei punti c, d ed f dell'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (definizione delle caratteristiche culturali delle aree interessate dalle opere in progetto e dell'impatto delle suddette opere sul patrimonio archeologico), la Soprintendenza ritiene necessario che all'interno del Rapporto Ambientale venga chiaramente definito l'intero quadro archeologico aggiornato, comprensivo, stante le previsioni di occupazione di suolo e sottosuolo determinate dalla variante, di un documento di valutazione del rischio archeologico completo di elaborati tecnici e cartografici.

- A seguito di quanto osservato nella medesima lettera la Soprintendenza ha ritenuto di assoggettare a VAS la variante al PRG al fine di poter valutare soluzioni alternative meno impattanti e maggiormente relazionabili con gli insediamenti produttivi esistenti.
- Assoggettare a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) un intervento, significa che l'intervento riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, di conseguenza, essendo l'intervento tale, ne deriva che avrà incidenza sull'ambiente e sul patrimonio culturale del sito individuato.

#### TUTTO CIO' PREMESSO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Per individuare un'area di edificazione alternativa a quella oggetto di variante al PRG in salvaguardia alla zona archeologica oggetto di VAS, partendo dalle aree presenti all'interno della zona industriale di Canavaccio, o in alternativa, in zone senza vincoli archeologici o paesaggistici di sorta, compatibilmente con il PRG vigente.